

## Open Night 2026, grande interesse per la paratoia SPIGA® al Museo della Scienza e della Tecnologia

*Numerosi visitatori hanno incontrato i tecnici del Consorzio Garda Chiese e di Digital Drop per conoscere da vicino l'innovazione applicata all'irrigazione*



*La delegazione del Consorzio all'Open Night insieme alla paratoia SPIGA® "Spigate001"*

**Mantova, 26/06/2026** - Grande partecipazione e forte curiosità hanno accompagnato la presenza del Consorzio di bonifica Garda Chiese all'Open Night 2026 del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, organizzata nell'ambito della Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori.

### Un pubblico curioso incontra l'innovazione irrigua

Nel corso della serata un flusso continuo di visitatori si è fermato davanti alla paratoia automatizzata SPIGA® "Spigate001" per chiedere informazioni, approfondire il funzionamento del dispositivo e confrontarsi direttamente con i tecnici del Consorzio Garda Chiese e dello spin-off universitario Digital Drop. Le domande hanno riguardato soprattutto l'automazione dei flussi, il controllo da remoto, il ruolo dei sensori e le possibilità offerte dagli strumenti digitali per rendere più efficiente la distribuzione dell'acqua.

L'interesse del pubblico ha confermato quanto la gestione dell'acqua, l'adattamento ai cambiamenti climatici e l'innovazione in agricoltura siano temi capaci di coinvolgere non soltanto il mondo tecnico e scientifico, ma anche cittadini, famiglie e giovani interessati a comprendere come la ricerca possa tradursi in soluzioni concrete per il territorio.

Per il Consorzio, la collaborazione con il Museo ha rappresentato un evento unico e un riconoscimento di grande prestigio. Un dispositivo nato per operare nei canali irrigui mantovani è divenuto un oggetto museale, capace di raccontare al pubblico l'evoluzione dell'irrigazione di precisione e l'impegno del territorio nella gestione sostenibile della risorsa idrica.

“L'ingresso della nostra paratoia nelle collezioni del Museo” - ha dichiarato il Direttore Generale ing. Paolo Magri - “è per il Consorzio un grande onore. L'interesse incontrato durante l'Open Night premia il lavoro svolto insieme all'Università degli Studi di Milano e a Digital Drop e ci incoraggia a continuare a investire nella ricerca e nell'innovazione per una gestione dell'acqua sempre più efficiente e sostenibile.”



*La paratoia SPIGA® “Spigate001” negli spazi del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci”.*

## **L'intervento del prof. Claudio Gandolfi**

Particolarmente seguito lo short talk del prof. Claudio Gandolfi, ordinario di Idraulica Agraria all'Università degli Studi di Milano, dedicato alla crisi dell'irrigazione nella Pianura Padana. L'intervento ha richiamato l'attenzione sulla necessità di utilizzare l'acqua in modo razionale, valutando con rigore il rapporto tra disponibilità, infrastrutture, tecniche irrigue e scelte culturali.

Gandolfi ha sottolineato come non sia necessario abbandonare le reti irrigue esistenti o trasformare radicalmente il territorio, quanto piuttosto migliorarne l'utilizzo attraverso la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie, capaci di valorizzare al meglio le infrastrutture già presenti. L'innovazione può così affiancarsi ai metodi irrigui storici e tradizionali, rendendoli più efficienti senza stravolgere un sistema che nel tempo ha contribuito in maniera determinante a modellare, valorizzare e rendere produttivo il nostro territorio.

In questa prospettiva, esperienze come quelle condotte con il Consorzio Garda Chiese consentono di raccogliere dati, verificare sul campo le soluzioni progettate e costruire strumenti replicabili anche in altri distretti irrigui.



*Lo short talk del professor Claudio Gandolfi nell'Auditorium del Museo*

## Ricerca e sperimentazione proseguono

L'esperienza presentata a Milano non costituisce un punto di arrivo. Il Consorzio Garda Chiese e Digital Drop continueranno le attività di ricerca e sperimentazione dedicate alle paratoie intelligenti, ai dispositivi di monitoraggio, ai sensori in campo e alle applicazioni per la prenotazione e la programmazione degli interventi irrigui.

Lo sviluppo futuro riguarderà anche il perfezionamento delle piattaforme digitali, l'integrazione dei dati raccolti lungo la rete e la messa a punto di strumenti di supporto alle decisioni per tecnici e agricoltori. L'obiettivo resta quello di coniugare la solidità delle infrastrutture irrigue tradizionali con le opportunità offerte dall'automazione, dalla sensoristica e dalla gestione digitale.

La partecipazione all'Open Night ha permesso di condividere questo percorso con un pubblico ampio e curioso, trasformando la donazione della prima SPIGA® al Museo in un'occasione di divulgazione, confronto e valorizzazione dell'innovazione nata nel territorio mantovano.